



# LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE - BELLUNO

## UN MESE CON MARIA...

### Speranza nelle difficoltà della vita

Il mese di maggio, per tradizione molto antica, ci riporta con il pensiero e la preghiera a Maria SS., la Vergine Madre del Signore Gesù e insieme Madre della Chiesa e Madre nostra.

Tra i ricordi d'infanzia riaffiorano i "fioretti", ricordi legati ad un mondo di innocenza e di semplicità, quando piccoli e grandi correvano ai piedi della Madonna portando fiori, tanti fiori, da far del suo altare un giardino.

I fiori si portano a chi si ama.

Qualcuno dirà che era tutto sentimentalismo. Ma se togliamo all'uomo questo elemento vitale, fermiamo il cuore della vita. La pietà popolare è istintiva. Il popolo ragiona col cuore.

Il mese mariano è nato da un bisogno intimo di esprimere a chi si ama i propri sentimenti, a confidare le proprie speranze e anche le tribolazioni e sofferenze, le proprie tensioni ideali e anche le proprie miserie morali, umane e spirituali.

Non lasciamo morire questa bella tradizione. Rivolgiamoci ancora a Lei, in questo mese a Lei dedicato, con la preghiera di figli bisognosi e sofferenti, che confidano nel suo amore e nel suo aiuto.

\*\*\*

Salga a Lei la nostra preghiera per ognuno di noi, travagliati dal dubbio, dalle incertezze, dalle debolezze della vita;

Salga a Lei per le nostre famiglie così tribolate da tanti problemi, da tante fragilità nell'amore, da tante incapacità ad educare;

Salga a Lei per il mondo del lavoro, per il mondo della scuola, per il mondo del sollievo, dello svago, del divertimento, così lontani spesso dalla illuminazione cristiana che dà gioia e speranza nella vita;

Salga a Lei per tutta la Chiesa, per tutti i cristiani, così divisi, così insicuri nell'annuncio della salvezza operata da Cristo, così legati spesso agli interessi personali e terreni, anziché protesi all'amore verso i fratelli e alle speranze eterne;

Salga a Lei per la nostra nazione così tormentata da delitti, da odi, da opposizioni politiche, dai dubbi fra un domani di migliore giustizia e progresso, e il pericolo della perdita dei fondamentali valori umani sociali morali;

Salga a Lei per l'umanità intera su cui incombe ancora lo spettro della fame, delle ingiustizie più palesi, della guerra e delle oppressioni sulla libertà dei popoli e degli individui.

\*\*\*

Viviamo in tempi di eccezionali difficoltà, sentiamo la nostra incapacità e impotenza di fronte ai grandi problemi che travagliano il mondo, davanti al pericolo maggiore che corriamo di una società senza fede, senza speranza, senza Dio, scri-

stianizzata, disumanizzata.

Ma fra i timori e nel buio che sembra avvolgerci tutti in una notte di tempesta, una stella brilla nel cielo e ci addita la speranza: è Ma-

ria la madre nostra, il rifugio dei miseri: Lei sola ci porterà a sicura salvezza per mezzo del figlio suo Gesù, unico salvatore del mondo

D. Gioacchino

### PELEGRINAGGIO A TRIESTE

#### Al Santuario di Maria Regina sul Monte Grisa

DOMENICA 12 GIUGNO

E' organizzato dal Vicariato di Belluno e sono interessate 14 parrocchie. Si prevede una grande partecipazione di fedeli. La mattinata sarà tutta dedicata alle devozioni personali e comunitarie nel Santuario.

Mezzogiorno lo trascorreremo insieme a Redipuglia, dove c'è possibilità di pranzare comodamente.

Nel pomeriggio ogni pullman sarà libero di scegliere, come crede, la strada del ritorno, magari con una escursione ad Aquileia o Grado o altrove.

Non so se sarà sufficiente prenotare solo una corriera tutta per noi.

Ho già promesso ai ragazzi della dottrina di offrire loro questo pellegrinaggio, che cade al termine dell'anno catechistico e del mese di maggio, come gita-premio per l'impegno dimostrato durante l'anno e per la frequenza al Fioretto.

Attendo perciò solo le adesioni da parte degli adulti per prenotare una o due corriere.

Orario e quota di partecipazione verranno comunicati quanto prima.

### PELEGRINAGGIO

#### ALLE RADICI DELL'AMORE CRISTIANO

DOMENICA 26 GIUGNO

Nel corso dell'ultima riunione degli iscritti all'associazione AVAB, svoltasi il 12 marzo scorso, è stata fatta la proposta, accolta con entusiasmo da tutti, di organizzare una gita-pellegrinaggio riservata ai volontari dell'assistenza e a simpatizzanti fino all'esaurimento dei posti.

Abbiamo fissato la data e la meta: il programma verrà definito e concordato in una prossima riunione.

Meta del pellegrinaggio sarà la grandiosa OPERA DELLA PROVVIDENZA a Sarmede (PD).

Dato il carattere e le finalità della nostra associazione, una visita a quest'opera, dove l'amore è dono e dove alla grandezza dei bisogni fa riscontro una straordinaria testimonianza di servizio, sarà per tutti una grandissima ed edificante scoperta.

# FACCIAMO LA RADIOGRAFIA DELLA PARROCCHIA

## Sfogliando il block-notes della benedizione delle case

Concluso l'itinerario della visita alle famiglie e della Benedizione delle case, ritengo interessante fare alcune osservazioni che possono tornare di utile comune riflessione.

### TONO DI FAMILIARITA'

Innanzitutto un pensiero di soddisfazione unito alla gratitudine per l'accoglienza e cordialità che ho trovato. Sento di essere stato accolto come «uno di casa» e molti mi hanno fatto partecipe delle ansie e dei problemi personali e familiari: un peso di sofferenza che porto ogni giorno al Signore.

Per la prima volta ho voluto riservare a questo impegno pastorale solo poche ore del tardo pomeriggio, protrahendo le visite per quasi un mese, e ciò sia per motivi personali (ad una certa età «non si è più leoni» da sobbarcarsi certa «fatica»), sia soprattutto per non ridurre la visita ad un passaggio affrettato, ma trasformarla in «incontro» con possibilità di sedersi, sia pure per pochi minuti, e di scambiarsi una parola.

D'altra parte l'essere venuto senza accompagnatore, ha dato alla benedizione un tono di minor ufficialità e di maggiore semplicità e familiarità. Sempre più si stabilisce quel rapporto di serena fiducia e comprensione che ci consente di lavorare insieme per i comuni ideali.

Ringrazio dell'offerta che per l'occasione mi avete consegnato, che non spetta al parroco, ma è tutta destinata alle opere parrocchiali, in particolare alla nostra casa di soggiorno per anziani.

### CONSTATAZIONI

Al termine di questi incontri sono in grado di dare un profilo esatto della composizione e situazione della nostra parrocchia.

#### 1 - Come in una famiglia.

Due sono le cose che caratterizzano una famiglia ideale: la comunione di affetti e la comunione di interessi.

La prima si traduce sul piano pratico con la reciproca

comprensione, esortazione, partecipazione alle gioie e tristezze comuni.

La seconda si traduce nella solidarietà e nella collaborazione.

Nella visita alle famiglie tutto questo l'ho notato: ci siamo parlati della comprensione reciproca che deve esserci fra noi, ci siamo esortati ad una maggior fiducia in Dio e in noi stessi, abbiamo gioito insieme per i risultati ottenuti dalla famiglia: una bella casa, successi scolastici, soddisfazione per un lavoro sicuro, buona occupazione finalmente raggiunta anche dai figli.

In altri casi le nostre conversazioni hanno avuto una nota di amarezza, per le difficoltà da parte di qualche figliuolo a trovar lavoro, per qualche malanno e malattia capitati, per qualche lutto.

Ho notato con molto piacere che molti si interessano all'andamento della parrocchia, che i problemi parrocchiali sono compresi e sentiti, che c'è tanta buona volontà di collaborare e tanta solidarietà.

E' fondamentale l'aver capito che nella parrocchia, come nella famiglia, nessuno ha soltanto da «ricevere», ma anche da «dare».

Qualcuno dirà che sono eccessivamente ottimista, perchè mi sforzo di chiudere gli occhi davanti alla realtà di molti che non ci seguono affatto, che sono ai margini di tutto quello che sa di parrocchia. Forse hanno ragione. Ma io credo al proverbio cinese che dice: «E' meglio accendere una candela che imprecare contro le tenebre».

#### 2 - Impoverimento demografico.

Mentre tutte le altre parrocchie cittadine e periferiche registrano incrementi di popolazione, la nostra parrocchia vede una ulteriore diminuzione, in particolare di persone giovani e soprattutto di famiglie giovani che hanno bambini che frequentano le scuole elementari.

Ecco alcuni dati eloquenti: (non comprendono S. Fermo)

- Abitanti n. 1.024
- Famiglie n. 347
- di cui:
  - di una sola persona n. 86
  - di due persone n. 81

Per avere un'idea di come è ridotta la nostra parrocchia e del suo progressivo spopolamento è sufficiente fare il confronto fra il numero dei bambini della Prima Comunione di 25 anni fa (n. 35), di 10 anni fa (n. 14), di quest'anno (n. 7).

hanno incrementato la popolazione in quanto appartenenti a famiglie già del luogo.

Non è azzardato affermare che la nostra è una comunità «vecchia» per la sproporzione che presenta fra il numero degli anziani e le nuove leve.

Le famiglie costituite da una sola persona, per la maggior parte anziana, sono aumentate, sono esattamente 86, e quelle formate da due persone, pure per la maggior parte anziane, sono 81. Anche a questo riguardo la no-



Il folto gruppo dei bambini che hanno fatto la Prima Comunione il 2 giugno 1963 - 25 anni fa.



Bambini che hanno fatto la Prima Comunione il 7-5-1978 - 10 anni fa. Rispetto al gruppo precedente, il numero dei bambini si è più che dimezzato e andrà, di anno in anno, sempre più assottigliandosi.

Credo che in tutta la vallata bellunese non ci sia zona più impoverita della nostra, quasi fosse una zona inquinata, malsana, inabitabile.

Sono sorte, è vero, negli ultimi anni, alcune case nuove, ma, se si escludono quelle della zona di Bettin, le poche altre, quasi tutte, non

stra parrocchia batte il primato.

Ci duole il cuore vedere lo stato di abbandono delle nostre frazioni, dove, se si esclude Bettin, mancano quasi del tutto i bambini e ci sono molte case disabitate, abbandonate; ne ho contate oltre venti.

### 3 - Impoverimento economico

Salce è una zona destinata ai servizi comunali: magazzini, autorimesse, discarica, depuratore, strade, svincoli... E la maggior parte dei terreni sono vincolati dal Piano Regolatore. I proprietari perciò non possono disporre come vogliono; se uno volesse costruirsi una casetta, meglio non ci pensi neppure; gli conviene, come già succede di continuo, mettersi in lista per le case popolari o rivolgersi ai condomini dell'Oltardo; le une e gli altri qui non possono trovar posto a quanto pare.

Gli altri terreni non vincolati sono classificati «agricoli», ma l'agricoltura, per quel che rende, è scomparsa, ed i proprietari che, per sistemarsi la casa, volessero venderne qualche pezzetto, meglio non ci pensino, perchè il ricavato sarebbe ben poca cosa.

### 4 - Attese legittime

Le domande che più spesso ho sentito rivolgermi, del-

le quali oso essere il timido portavoce, sono queste:

— Perchè le cose stanno così? Rispondo più sotto esponendo brevemente le leggi e regolamenti che disciplinano la «programmazione» del territorio.

— Perchè, fermi restando i vincoli dove sono se devono esserci, non viene destinata qualche area all'edilizia abitativa?

— Perchè i salcesi, che forzatamente hanno dovuto cedere all'insediamento dei servizi comunali, devono pagare, come gli altri per intero, i servizi e tutte le tasse comunali?

Siamo alla vigilia delle elezioni amministrative. Mi auguro che tutti i nostri candidati vengano eletti, entrino nel Consiglio, uniscano le forze e si battano con coraggio e determinazione per le nostre legittime attese.

Consiglio di Circoscrizione N. 5... se ci sei...!

## DISPOSIZIONI E LEGGI SULL'EDILIZIA E LA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

- 1) *Tutti i cittadini, che intendono costruirsi una casa o restaurare un rustico o un'abitazione già esistente, devono chiedere l'autorizzazione al Sindaco (concessione edilizia), e pagare un contributo per gli oneri di urbanizzazione, in misura proporzionata al volume della costruzione. Devono inoltre versare un altro contributo pari a una percentuale del costo di costruzione del fabbricato.*
- 2) *Nessuno però può costruire dove, come, quando vuole: il dove, il come, il quando è fissato dal Comune e dal suo Piano Regolatore che stabilisce le aree fabbricabili.*
- 3) *La nuova legge sui suoli stabilisce che, nell'ambito del territorio comunale, siano scelte, periodicamente, fra le aree fabbricabili del P.R., alcune zone in cui, entro un certo numero di anni (da 3 a 5), si deve obbligatoriamente costruire. Ciò perchè l'estendersi delle abitazioni avvenga gradualmente,*
- 4) *Lo scopo di questa imposizione è di consentire la «programmazione» del territorio: le abitazioni vengono cioè fatte secondo un logico allargamento della città e non a caso o per finalità dettate dal puro interesse privato. L'espansione dell'abitato può in tal modo essere seguita e collegata alle necessarie opere di urbanizzazione (strade asfaltate, fognature, illuminazione, scuole, giardini, parcheggi, servizi sociali).*
- 5) *Questa legge nella sua generalità e nei suoi principi è una legge necessaria per regolare lo sviluppo finora in gran parte selvaggio delle città. Tuttavia il problema va approfondito e discusso nelle sue immediate conseguenze e applicazioni, e l'Amministrazione Comunale deve essere aperta al parere e all'apporto dei rappresentanti dei vari Quartieri.*

secondo necessità e priorità che spetta al Comune indicare.

### Festa della

## Prima Comunione

DOMENICA 29 MAGGIO - ORE 10

Con la Messa di Prima Comunione il ragazzo comincia a partecipare in modo completo all'assemblea della Comunità potendo accostarsi all'Eucaristia. (Non ha senso partecipare alla Messa senza accostarsi all'Eucaristia, un'abitudine purtroppo diffusa).

Anche se non ancora cresciuto del tutto, il ragazzo si sente più «grande» e sente soprattutto di avere un amico in più: Gesù che vive con lui i piccoli grandi problemi della sua vita.

Sarà impegno dei genitori far sì che la Prima Comunione sia un punto di partenza, un seme di vita cristiana che deve essere coltivato in continuazione.

### Festa della

## Santa Cresima

SABATO 21 MAGGIO - ORE 16,30

Essere cristiano diventa, per il ragazzo che cresce, sempre più impegnativo.

La Cresima, con il dono dello Spirito di Cristo, gli vuole dare un aiuto a scegliere e a vivere il Vangelo e a testimoniare in tutte le manifestazioni della sua giovane vita in modo deciso, anche se è una cosa che costa.

Il ragazzo si impegna a costruire il suo progetto di vita secondo il Vangelo.

Per riflettere e consolidarsi in questi propositi, i nostri ragazzi hanno trascorso una giornata di ritiro spirituale al Centro «Papa Luciani» di Col Cumano in S. Giustina. Una bella esperienza, hanno detto.

## IL NOSTRO GRUPPO ALPINI IN TOSCANA

Da alcuni anni il Gruppo Alpini di Salce organizza una gita primaverile, alla quale partecipano amici e familiari anche di altre zone. Da tre anni queste gite si svolgono in Toscana, prima Firenze, poi Siena e quest'anno Lucca e Pisa.

La gita è sempre riuscita e le prenotazioni si chiudono tre-quattro mesi prima, sia perchè l'organizzazione è curata in tutti i particolari, sia perchè ha sempre uno sfondo culturale-storico e infine, non per ultimo, in quanto gli organizzatori si avvalgono della collaborazione degli alpini del posto che hanno sempre fornito una accoglienza e disponibilità a tutta prova ed entusiasta.

A Lucca, purtroppo bagnata da una pioggia insistente, al mattino è stata visitata Villa Mansi, una costruzione del Seicento, con parco bellissimo. Il pomeriggio è stato dedicato alla vi-

sita della Città (Chiesa di San Michele, P.zza Anfiteatro Romano con il mercato dei fiori, Palazzo Guinigi con l'albero in cima, S. Pietro e la cinta di mura attorno alla città) accompagnati da due signorine del Centro Accoglienza Turistica e messe a disposizione gratuitamente dal Comune di Lucca, giovani gentilissime e veramente preparate.

A Pisa la mattina del secondo giorno una ventina di alpini con cappello accoglie i bellunesi e comincia la visita alla Piazza dei Miracoli, accompagnati da un cicero alpino (il Battistero, il Vecchio Cimitero, il Duomo e il Museo del Duomo, con ingresso gratuito e il Campanile, detto più comunemente la torre pendente).

Gli alpini pisani (si chiamano «alpini marinai») hanno poi preparato un ottimo

(continua in 4ª pag.)

pranzo in una cascina della Famiglia Piaggio sui colli Pisani.

Sia a Lucca, sia a Pisa sono avvenuti i rituali scambi

di doni, con una promessa di poter ricambiare le cortesie in una loro futura visita alle Dolomiti bellunesi.

(dem.)



Pisa: il Battistero e scorcio del Duomo.

## LA SEZIONE DEI DONATORI DI SANGUE DI SALCE HA FESTEGGIATO I SUOI TRENT'ANNI DI VITA

Come ogni anno, i donatori della sezione ABVS di Salce si sono ritrovati, sabato 5 marzo, presso il ristorante «da Canton» di Trichiana, per la consueta cena sociale.

L'appuntamento di questo anno era particolarmente sentito ed atteso: si voleva festeggiare anche i trent'anni di vita della sezione.

Buona infatti è stata la partecipazione dei donatori, con la gradita presenza di molti giovani a garanzia della continuità della sezione.

Momento, sempre emozionante, è stato quello della consegna dei diplomi al merito trasfusionale. Da segnalare tra i premiati, CASOL Giancarlo, prima medaglia d'oro della sezione, al quale è stata consegnata anche una targa offerta dalla sezione quale riconoscimento alla sua attività di donatore.

Al convivio hanno partecipato inoltre i sigg. Meneghin e Carnielli, consiglieri regionali e il dott. Caloprisco in rappresentanza del Centro Trasfusionale.

A conclusione della serata la sezione ha consegnato a tutti i donatori un omaggio a ricordo del trentennale della fondazione.

### PEDONATA

Il 10 aprile, organizzata dalla sezione ABVS di Salce, si è svolta la ormai tradizionale marcia non competitiva «3 pas coi donatori».

In una bella giornata di sole, circa duecento partecipanti si sono cimentati lungo il percorso bellissimo di 10 Km., tra il verde della nostra zona. Per primo ha tagliato il traguardo Dino Tadello in poco più di 32', bissando il successo dello scorso anno e precedendo di una manciata di secondi Franco Pochiesia e Massimo Caracoi, mentre, primo fra i donatori della sezione, è risultato Luigi Bristot.

A tutti i partecipanti è stata consegnata una piantina di geranio, molto gradita anche dai donatori del sesso forte.

Oltre ai premi individuali ed ai premi riservati ai Gruppi, sono stati estratti moltissimi premi a sorteggio.

La sezione ringrazia i collaboratori e tutte le ditte o Enti che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, il cui scopo principale era la pubblicizzazione della donazione del sangue.

Renato Bortot

## Statistica Parrocchiale

### RINATI NEL BATTESIMO:

Nessuno dal 27 settembre 1987.

### UNITI IN MATRIMONIO:

Nessuno dal 1° gennaio 1988.

### NELLA PACE DEL SIGNORE:

- 2) Canton Sergio da Salce di anni 61 il 4 marzo.
- 3) Pastella Pietro da Salce di anni 69 il 16 marzo.
- 4) De Min Rosa ved. De Moliner da Col da Ren di anni 74 il 18 aprile.
- 5) Dalla Vedova Sebastiano da Salce di anni 61 il 24 aprile.
- 6) Collazuol Renzo da Giamosa di anni 53 il 25 aprile.
- 7) Zandomenego Luigi dalle Vare di anni 86 il 2 maggio.

## OFFERTE

(dal 1° febbraio)

### PER LA CHIESA E OPERE PARROCCHIALI

N.N. Bettin per riscaldamento 50 mila - Off. «S. Sepolcro» 1988 lire 1.200.000.

### In memoria di:

- Dalla Vedova Modesto: moglie 10 mila.  
 Dalla Vedova Lorenzo: moglie 10 mila.  
 Dalla Vedova Modesto e Lorenzo: figli e nip. Nella e Luciana 20.000.  
 Suoi defunti: Dal Pont Scolastica 10 mila, Carlin Righes Ada 20.000.  
 Genitori: N.N. Salce 40.000, Da Rold Maria 5.000, Dell'Eva M. Rosa 50 mila, Carlin Mario 40.000, Fagherazzi Aldo e Margherita 20.000, Candeago Rosetta 30.000, Giulio e Maria De Menech 50.000.  
 Dell'Eva Luigi: moglie 50.000.  
 Seronide Olga: sorella Laura de Valiere 40.000, nip. Ada De Barba 50.000.  
 Candaten Arturo: moglie 10.000.  
 Casagrande Primo: moglie 10.000.  
 Canton Sergio: moglie e figli 230 mila, sorella e fratello Canton 150.000, zia De Menech Piera (TO) 50.000, zia Carmela De Menech 50.000, cugina Alessandra De Menech 20.000, Murer Aurelia 50.000.  
 Dell'Eva Ettore: moglie 15.000, figlio Egidio 50.000, figlia Gabriella 50.000.  
 Pastella Pietro: moglie 40.000, Murer Aurelia 20.000.  
 Serafini Enrico e Gemma: figlio Giuseppe 40.000.  
 Casagrande Adele: sorella Maria 15 mila.  
 Sovilla Bolzan Anna: fam. Bolzan 100.000, Giulio e Maria De Menech 50.000.

Giamosa Giuseppe: fam. Colle Carlo 10.000.  
 De Moliner Rosa: figli 30.000.  
 Da Rold Ada: marito 20.000.  
 Dalla Vedova Sebastiano: sorella Albina e fam. 50.000, cognate 50 mila, nipoti Nella e Luciana 50 mila, Alberto Giamosa 50.000.  
 Collazuol Renzo: sorella Franca 50 mila.

### In occasione di:

Nascita De Barba Federica: nonna Ada 50.000.  
 Cresima Cadarin Luca: fam. Dallo 50.000.  
 Battesimo Canal Marco: nonni Canal 100.000.

### PER LA CHIESA DI S. PIETRO

Sommavilla Paolina (S. Fermo) 30 mila.

### PER LA SCUOLA MATERNA

Piccinelli De Zanna Rosa 20.000 - N.N. Salce 100.000 - Racc. nel funerale di Canton Sergio 81.000 e in sua memoria: fam. Valletta 100.000, zia Amelia Speranza 50.000 - Roni Gino (Bosch) devolve sua spettanza per lavori 85.000 - In mem. Da Rold Ada il marito 50.000 - Tormen Giovanni (Sort) 50.000 - Racc. nel funerale di Pastella Pietro 53.000 - In mem. Rita Croce: figlia Annamaria (Monfalcone) 200.000 - De March Daniele e Patrizia Tormen 50 mila - In mem. Dell'Eva Luigi e Bruno: genitori 50.000 - In mem. Calbo Jole e Carlo: figlia Maria 90 mila - Racc. nel funerale di De Moliner Rosa 20.000 - Sezione donatori di sangue di Salce in occ. peditonata 120.000 - Racc. nel funerale di Dalla Vedova Sebastiano 80.000 - Racc. nel funerale di Collazuol Renzo 50 mila - In mem. suoi defunti: Canton Margherita 40.000 - Racc. nel funerale di Zandomenego Luigi 50 mila.

### PER CASA SOGGIORNO ANZIANI

De Marba Marcella 50.000 - D'Isep Vittorio 100.000 - De Toffol Ida 50 mila - N.N. Salce 100.000 - Soc. Cooperativa di Salce 200.000 - De Barba Marcella 50.000 - N.N. 15 mila - De Barba Anna 20.000 - Bozzetto Giovanni 500.000.

### PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 76.500 - Salce 143.000 - Giamosa 104.000 - Bettin 106.000 - Casarina 34.000 - Marisiga 41.000 - Canzan alto 31.500 - Canzan basso 25.700 - Pramagri 30.000 - Canal 24.000 - Peresine 32.000 - S. Fermo 35.000.

Sommavilla Paolina (S. Fermo) 20 mila - Bortot Renato (Bes) 20.000 - Carlin Mario (BL) 10.000 - Piccolin Renata (TN) 5.000 - Piccolin Paola (TN) 5.000 - Bolzan Corinna (BL) 20.000 - Roni Luigi (S. Gervasio) 15.000.

### Spese precedente bollettino:

— Tipografia L. 420.000  
 — Postali L. 60.000

### Col permesso dell'Autorità Eccles.

Autor. del Tribunale di Belluno:  
 17 - 2 - 1986  
 Sac. Gioacchino Belli - Redattore  
 Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno